

RELAZIONE AL CONSUNTIVO 2000

RELAZIONE AL CONSUNTIVO 2000

La gestione di competenza dell'anno 2000, nel sesto esercizio dell'Autorità Portuale di Trieste, ha conseguito un risultato finanziario in avanzo di Lire 2.347 milioni con un miglioramento di Lire 9.207 milioni rispetto alle previsioni assestate, le quali esprimevano un disavanzo di competenza di Lire 6.860 milioni.

Lo scostamento dal preventivo possono sinteticamente ricondursi alle seguenti poste di segno positivo:

Maggiori proventi di canoni demaniali	Lire	3.821	Milioni
Maggiori proventi diversi	"	1.525	"
Economie di spesa sul personale dipendente	"	1.091	"
Altre economie di spesa e maggiori entrate	"	2.770	"
Totale scostamenti dal preventivo	Lire	9.207	Milioni

La gestione dei residui per effetto delle modifiche apportate ai residui attivi e passivi in sede di riaccertamento, consegue un risultato negativo di Lire 15 milioni, da cui consegue, al 31.12.2000, un **Avanzo Generale d'Amministrazione** di Lire 11.862 milioni, formato dalle seguenti poste:

Avanzo Generale d'amministrazione al 31.12.99	Lire	9.530	Milioni
Risultato gestione residui	"	-15	"
Risultato gestione di competenza	"	2.347	"
Avanzo Generale d'Amministrazione al 31.12.2000	Lire	11.862	Milioni

**AUTORITÀ PORTUALE
DI TRIESTE**
Il Capo
Dot. Riccardo ...

Tale avanzo, una volta divenuto effettivo dopo gli accertamenti di legge, potrà essere reinvestito per l'espletamento dei compiti istituzionali dell'Autorità, procedendo a una variazione del bilancio preventivo. In particolare, onorate le sopravvenienze passive in via di definizione, l'avanzo potrà essere utilizzato per la riqualificazione del personale della Segreteria Tecnico Operativa per l'adeguamento dei premi *ad personam* dei dipendenti, per lo sviluppo del marketing operativo e territoriale teso all'espansione dei traffici e alla promozione delle aree portuali, nonché a forme di investimento a sostegno di attività complementari e accessorie a quelle dell'Autorità (art. 6, comma 6, Legge 84/94).

La gestione di competenza, analizzata con un maggior grado di dettaglio sotto l'aspetto degli scostamenti dal preventivo assestato, ha riguardato i seguenti fatti principali:

Scostamenti positivi				
1	Maggiori proventi del servizio ferroviario	Lire	505	Milioni
2	Maggiori proventi diversi	"	1.526	"
3	Maggiori canoni demaniali	"	3.821	"
4	Maggiori interessi attivi	"	517	"
5	Maggiori entrate per concessioni di attività nel porto	"	349	"
6	Maggiori entrate per cessioni di immobilizzaz. tecniche	"	241	"
7	Risparmi di spesa sul personale dipendente	"	1.091	"
8	Minori spese pulizia specchi acquei	"	328	"
9	Minori imposte e tasse	"	412	"
10	Minori spese per liti giudiziali	"	463	"
11	Risparmi sui materiali di consumo	"	256	"
12	Finanziamento di spese pagate nell'anno 1999	"	239	"
13	Altre economie di spesa e maggiori entrate	"	900	"
	Totale scostamenti positivi	Lire	10.648	Milioni

Scostamenti negativi				
1	Minori proventi di noleggi	Lire	841	Milioni
2	Minor contributo del Ministero LL.PP.	"	600	"
	Totale scostamenti negativi	Lire	1.441	Milioni

La somma algebrica degli scostamenti è di Lire 9.207 milioni e uguaglia la somma dell'avanzo di competenza di Lire 2.347 milioni e del disavanzo di competenza previsto di Lire 6.860 milioni.

Nel corso dell'anno 2000 tutte le spese sono state impegnate nel rispetto degli stanziamenti senza generare superamenti dei capitoli di bilancio.

Nel corso dell'anno sono state assunti 5 provvedimenti di variazione al bilancio preventivo 2000, che di seguito sinteticamente si riassumono.

- vendita al comune di Trieste della piscina Bruno Bianchi al prezzo di Lire 4.000 milioni, della spesa di Lire 4.050 milioni riconosciuta a favore della ACEGAS s.p.a., a seguito di un accordo transattivo, per comporre la lite insorta a causa di un danneggiamento della condotta sottomarina avvenuto nell'anno 1980, dell'aumento di Lire 1.000 milioni da parte della Regione Friuli - Venezia Giulia del contributo in conto gestione e della diminuzione di pari somma del contributo in conto opere e della nomina del Segretario Generale e della conseguente evidenziazione del relativo onere di Lire 300 milioni nel capitolo 101/4 ad esso dedicato.

**AUTORITÀ PORTUALE
DI TRIESTE**
Il Ragioniere Capo
Dott. Riccardo Tomsig

- La variazione n° 2, assunta nel mese di luglio, riguardava l'assestamento tecnico delle previsioni di cassa sulla base dei residui definitivi e della consistenza di cassa all'1.1.2000.
- La variazione n° 3, assunta nel mese di luglio, teneva conto di maggiori entrate per Lire 691 milioni derivanti da rimborsi per il personale distaccato (Lire 135 milioni), da maggiori proventi per cessioni di immobilizzazioni tecniche (Lire 253 milioni) e dal quarto riparto di liquidazione della Finporto s.p.a. (Lire 303 milioni) e di maggiori spese per Lire 5.133 milioni derivanti dall'indetraibilità IVA (Lire 671 milioni), da una transazione con ex dirigenti (Lire 343 milioni), da 15 richieste di rimborso da parte dell'INPS in attuazione alla Legge 336/70 e 824/71 (Lire 900 milioni), spese per consulenze urbanistiche e architettoniche (Lire 274 milioni), spese per i compensi ai componenti di due collegi arbitrali APT/Agnese e APT/ANAS (Lire 250 milioni), spese per una conciliazione stragiudiziale con la Società Italiana Condotte d'Acqua (Lire 1.000 milioni) e dell'aumento del fondo di riserva di Lire 1.170 milioni.
- La variazione n° 4, assunta nel mese di settembre, teneva conto della riduzione di Lire 400 milioni del contributo ordinario della Regione FRJULI - VENEZIA GIULIA e della riduzione di Lire 2.900 milioni del contributo per opere del Commissariato del Governo, nonché di maggiori spese per il personale in servizio per vertenze intentate dai dipendenti assunti con contratto di formazione e lavoro ex L. 285/77 (Lire 3.780 milioni) e per maggior ricorso a prestazioni straordinarie, maggior rimborso di spese legali per le vertenze intentate da terzi e per la C.T.P nella vertenza giudiziale con E.C.T Trieste s.p.a.

— La variazione n° 5, assunta nel mese di dicembre, teneva conto del perfezionamento del credito di Lire 6.194 milioni nei confronti dell'ANAS derivante da un lodo arbitrale omologato dal Tribunale di Roma, e di maggiori spese per liti e risarcimenti dovute a una sfavorevole sentenza del Tribunale di Trieste a favore della B. Pacorini s.p.a. (Lire 1.981 milioni) dovuta ad una richiesta di maggiori ristorni tariffari del Fondo Incremento Traffici, per esperire il tentativo di raggiungere un accordo transattivo in attuazione alla deliberazione n° 44 del C.P. del 4/12/2000 (Lire 670 milioni) e per il pagamento alla Tripnavi s.p.a. di un rimborso spese per operazioni di spegnimento di due vasti incendi sviluppatasi nel 1993 al Punto Franco Nuovo, nonché di maggiori spese legali (Lire 580 milioni) per una C.T.P. e C.T.U. nella vertenza giudiziale con E.C.T. Trieste s.p.a..

Tutte le suindicate variazioni al bilancio sono esecutive in quanto le prime quattro sono state approvate esplicitamente dal Ministero vigilante, mentre l'ultima è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Per effetto della nuova gestione delle giacenze nel conto di Tesoreria Unica, tenuto dalla Banca d'Italia, iniziata nel mese di dicembre 1999, nel corso dell'anno 2000 non è stata mai utilizzata l'anticipazione di cassa dall'istituto cassiere. Questo ha determinato l'assenza di oneri finanziari per la conduzione del servizio di cassa.

Poiché tutta la disponibilità di cassa è liberamente prelevabile per le necessità correnti, la gestione di cassa è stata costantemente seguita, attraverso la riscossione delle entrate e particolarmente attraverso

**AUTORITÀ PORTUALE
DI TRIESTE**
Il Ragioniere Capo
Dott. Riccardo Tomsig

un'efficace azione di recupero dei crediti. Sinteticamente la situazione dei residui attivi all'1.1.2000 rimasti ancora da riscuotere al 31.12.2000, riferita alle categorie I e II del Titolo II delle Entrate (col. 15), è la seguente:

(Dati in milioni)

Cap.	Descrizione	Contenzioso ordinario	Contenzioso legale	Procedure concorsuali	TOTALE
141	Proventi servizi traffico merci	55	0	62	117
143/1	Proventi servizi carri ferroviari	26	0	1	27
144	Magazzinaggi	133	10	44	187
145	Proventi diversi	622	5	418	1.045
151	Locazioni	121	13	46	180
152	Canoni demaniali	5.753	71	1.396	7.220
153/4	Interessi di mora e corrispettivi	11	0	200	211
TOTALE		6.721	99	2.167	8.987

Il criterio di formazione del fondo svalutazione crediti per l'anno 2000 si è modificato: mentre nel 1999 l'ammontare del fondo era pari al valore di tutti i crediti di anzianità superiore ai quattro anni (Lire 2.747 milioni), nell'anno 2000, l'ammontare del fondo, più prudenzialmente corrisponde al valore di tutti i crediti ammessi alle procedure concorsuali (Lire 2.167 milioni) e al 50% dei residui di vecchia formazione (Lire 3.360 milioni) per un totale di Lire 5.527 milioni. Tale modifica si è resa opportuna nella considerazione che i crediti insinuati ed ammessi al passivo delle procedure concorsuali, essendo chirografari, non partecipano quasi mai al riparto di liquidazione. L'adozione di questo nuovo criterio

comporta un peggioramento del risultato economico di (Lire 5.527 - 2.747 milioni) Lire 2.780 milioni.

Nel corso dell'anno è stato stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro un contratto di mutuo di Lire 37.651 milioni interamente incassati. Il mutuo a tasso fisso del 3,31% semestrale e di durata quindicennale, destinato al finanziamento di opere portuali, è interamente finanziato dalla Regione Friuli - Venezia Giulia mediante la corresponsione di 30 rate semestrali da Lire 2.000 milioni.

L'Autorità Portuale, anche nel corso dell'anno 2000, ha mantenuto l'esercizio del servizio ferroviario, consistente nella movimentazione (smistamento, piazzamento e formazione treni) dei carri ferroviari nell'ambito portuale. Il servizio è espletato in parte con personale dell'Autorità e in parte con personale esterno avvalendosi di cinque locomotori e diverse trattrici. Nel corso dell'anno 2000 sono stati movimentati 38.611 carri ferroviari. Il risultato economico dell'esercizio, relativamente ai costi e ricavi di diretta imputazione, è negativo ed è calcolato dal raffronto dei seguenti componenti:

<u>Costi</u>			<u>Ricavi</u>		
Personale A.P.T	Lire 2.312	milioni	Convenzione Trenitalia	Lire 2.485	milioni
Oneri	" 630	"	Proventi diversi	" 245	"
Prestazioni di terzi	" 1.155	"	Totale ricavi	" 2.730	milioni
Piombatori	" 90	"	Perdita	" 1.625	"
Verificatori	" 168	"			
Totale costi	" 4.355	milioni	Pareggio	" 4.355	milioni

**AUTORITÀ PORTUALE
DI TRIESTE**
Il Regionale Capo
Dot. Riccardo Tomisic

La gestione dovrebbe essere assunta da una società denominata Adriafer, con la partecipazione iniziale dell'Autorità, per la quale è stata impegnata la spesa di Lire 25 milioni.

Nel corso dell'anno è stata costituita una società di gestione denominata Porto Vecchio s.r.l., avente ad oggetto la promozione e l'attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione delle aree del porto di Trieste. La partecipazione dell'Autorità Portuale è di Lire 45 milioni.

Inoltre è stata impegnata la somma di Lire 30 milioni per partecipare all'aumento di capitale della Borsa Merci s.p.a., società avente ad oggetto la fissazione dei contratti per la negoziazione delle merci.

Nella redazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale è stata inserita, rispettivamente quale componente positiva del Risultato Economico e posta dell'attivo, la somma di Lire 82.141.153.228, che rappresenta il totale dei contributi che la Regione Friuli - Venezia Giulia, con impegno pluriennale, erogherà all'Autorità Portuale a copertura delle quote capitali delle rate d'ammortamento dei mutui sottoscritti, nonché il valore delle quote capitali dell'accollo da parte dello Stato sui mutui contratti prima del 31.12.1993 e riplanati ai sensi dell'art. 28 della Legge 84/94. La modifica comporta un miglioramento della situazione patrimoniale pari a Lire 82.141.153.228, resasi necessaria per equilibrare l'effetto negativo sul patrimonio netto dell'indebitamento a lungo termine e per evidenziare i contributi, non compresi nei residui attivi, ancora da ricevere da parte dello Stato e della Regione Friuli - Venezia Giulia.

1) Camera Conto
Sostituito dalla L. 488/99 - Fin. 52

Fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Con decorrenza dal 1 gennaio 2001 è stata concessa, per un periodo di 6 anni, un'area demaniale di circa 60.000 m², denominata Adria Terminal, alla Compagnia Portuale di Monfalcone s.r.l..

Il giorno 30 gennaio è stato stipulato con la CREDIOP s.p.a. un contratto di mutuo di Lire 27.793 milioni destinato al finanziamento di opere portuali e marketing promozionale.

Con deliberazione n° 1, adottata dal Comitato Portuale in data 26 gennaio 2001, è stata approvata l'autorizzazione ed il subingresso alla concessione demaniale marittima del terminal contenitori del Molo VII, da parte di LUKA KOPER d.d. di Capodistria a favore di T.I.C.T. - Trieste International Container Terminal s.r.l. con sede a Trieste. La cessazione di attività da parte di E.C.T. Trieste s.p.a., precedente concessionario, è avvenuta il 31 gennaio 2001 e contestualmente è iniziata quella del subentrante.

Il giorno 1 febbraio 2001, in applicazione della deliberazione 42/2000 del C.P., la prof. Antonia Caroli, già nominata Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Trieste, è stata assunta con contratto di diritto privato.

**AUTORITÀ PORTUALE
DI TRIESTE**
Il Ragioniere Capo
Dott. Riccardo Tomsig

IL PERSONALE

A) ORGANICI

Con deliberazione del Comitato Portuale del luglio 2000 è stata approvata la pianta organica della Segreteria Tecnico-Operativa e con una successiva deliberazione assunta dal Presidente nel dicembre 2000, è stata approvata nel dettaglio l'articolazione della struttura della Segreteria Tecnico-Operativa. L'assegnazione nominativa del personale, indicata nel documento, è intesa a una fase di prima applicazione e fino alla conclusione di una procedura concorsuale interna finalizzata alla definitiva copertura di tutte le posizioni previste nella pianta organica. E' stato bandito pure un concorso pubblico, finalizzato all'assunzione di un avvocato, i cui esiti non sono ancora conclusi.

Con deliberazione del Comitato portuale del settembre 2000 è stato recepito l'accordo nazionale "Protocollo d'intesa dd. 27.7.2000", concernente il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei lavoratori dei porti, con effetto dal 1° luglio 2000.

Nel corso dell'anno si sono registrate 2 cessazioni dal servizio, una per dimissioni volontarie di un impiegato e l'altra per raggiungimento dei limiti d'età di un operaio.

Rispetto alla pianta organica e alla consistenza numerica del personale dipendente, la forza lavoro presenta il seguente andamento:

Categoria	Organico S.T.O.	Dipendenti in servizio al 31 dicembre		
		1998	1999	2000
Dirigenti		3	3	3
Quadri/Impiegati		217	216	222
Operai		115	114	106
Assieme	175	335	333	331

Relativamente alla ripartizione per categorie, va considerato che ad alcuni dipendenti distaccati al Terminal Contenitori è stato riconosciuto dal soggetto concessionario un diverso inquadramento professionale.

I dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2000 sono così ripartiti:

- n. 177 dipendenti assegnati alla Segreteria Tecnico - Operativa
- n. 34 dipendenti assegnati al Servizio Ferroviario Portuale,
- n. 120 dipendenti assegnati, in posizione di distacco, presso la E.C.T. Trieste S.p.A., concessionaria del Terminal Contenitori - Molo VII.

B) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Per quanto riguarda l'ambito aziendale interno e l'effettiva utilizzazione dell'orario contrattuale di lavoro, la situazione del 2000, confrontata con quella relativa agli esercizi precedenti, può essere rappresentata sulla base dei seguenti dati:

Ore medie pro-capite per anno	1998	1999	2000
Lavorative	1988	2011	1931
Non lavorate	449	478	479
Lavoro straordinario	242	239	261
Totale ore lavorate	1781	1772	1713

**AUTORITÀ PORTUALE
DI TRIESTE**
Il Ragioniere Capo
Dott. Riccardo Tomisio

In particolare, le ore contrattuali non lavorate sono così ripartite:

Ore medie pro-capite non lavorate	1998	1999	2000
1. Ferie	217	230	203
2. Riposi compensativi	60	80	100
3. Assenze:			
<i>Malattie e infortuni</i>	131	130	125
<i>Diritti sindacali</i>	23	20	22
<i>Permessi</i>	18	20	29
Totale ore non lavorate	449	480	479

Dalle tabelle sopra riportate risulta che:

- a) fermo restando che l'orario di lavoro è contrattualmente stabilito in 38 ore e 15 minuti settimanali per il personale turnista e in 39 ore e 15 minuti per quello non turnista, le assenze complessive a vario titolo assommano al 24,8%, per cui la prestazione lavorativa in orario normale si riduce, in media, a 121 ore mensili, che aumentano a 143 ore considerando anche le ore di lavoro straordinario;
- b) rispetto al 1999, le ore contrattuali non lavorate sono rimaste stazionarie, passando da 480 a 479;
- c) costante rimane il dato relativo alle assenze per malattia ed infortuni, mentre diminuisce quello delle assenze per ferie con un decremento pari a circa 13% e aumenta quello per riposi compensativi con un incremento pari a circa il 25%.
- d) nel corso del 2000 sono state utilizzate prestazioni di lavoro straordinario ed in regime di flessibilità per 86 mila ore circa, con un aumento del 6% rispetto all'anno precedente.

C) RETRIBUZIONI E COSTI

La struttura delle retribuzioni è variata nel corso del 2000 ed ha portato un sostanziale incremento dei costi del personale dipendente per oneri retributivi e contributivi dovuti ai seguenti fattori:

1. applicazione dei nuovi valori stipendiali e regolazioni, secondo lo schema d'inquadramento professionale previsto dal nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei lavoratori dei porti sottoscritto con protocollo d'intesa in data 27 luglio 2000;
2. erogazione "1° trance UNA TANTUM" ai sensi del C.C.N.L. succitato;
3. applicazione dei nuovi valori stipendiali e regolazioni del Contratto Nazionale di Lavoro per i dirigenti di aziende industriali sottoscritto in data 23 maggio 2000;
4. applicazione e regolazioni per vertenze giunte a sentenza o transazioni: 1) riconoscimento anzianità di servizio dipendenti ex legge 285/77 fin dalla data d'inizio del contratto; 2) applicazione del coefficiente di adeguamento professionale sullo stipendio ad ex dirigenti; 3) riconoscimento dell'inapplicabilità blocco degli scatti biennali anno 1993.

Il costo del personale dipendente presenta la seguente dinamica rispetto agli esercizi precedenti:

	1998	1999	2000
Retribuzioni	22.596	20.583	24.350
Oneri sociali	6.693	5.481	6.099
Totale	29.289	26.064	30.449

Il Regio. Capo
Dott. Riccardo Tomsig

I dati esposti sono riferiti alla generalità dei dipendenti dell'Autorità Portuale, inclusi i dipendenti distaccati.

Non sono considerati i rimborsi da parte dell'INAIL che sono riportati in un capitolo delle entrate per 63 milioni per l'anno 2000.

Gli oneri per il personale utilizzato, in regime di distacco, dalla società concessionaria del Terminal Contenitori, sono completamente a carico della Società medesima.

I dati di costo tengono conto in particolare dei seguenti elementi:

- a) il capitolo 111 - Emolumenti fissi al personale dipendente - presenta un consuntivo pari a 18.018 milioni;
- b) il capitolo 112 - Emolumenti variabili al personale dipendente - presenta a consuntivo una spesa di 4.792 milioni, di cui 1.953 milioni per prestazioni di lavoro straordinario, 236 milioni per maggiorazioni per lavoro a turni e 2.603 milioni per premi di produttività, incentivi e premi collegati all'organizzazione del lavoro;

La spesa media per addetto, al netto delle regolazioni arretrate riferite ad anni precedenti, è pari a 79,6 milioni.

Il costo effettivo, inclusa anche la quota individuale del trattamento di fine rapporto, ammonta a lire 84,2 milioni circa per addetto.

Alla data del 31 dicembre 2000 il fondo per ferie e riposi

compensativi maturati e non fruiti assomma complessivamente a 1.329 milioni; l'accantonamento del trattamento di fine rapporto assomma a lire 19.002 milioni.

Relativamente al personale in distacco presso E.C.T. Trieste S.p.A. il rimborso richiesto, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2000 assomma complessivamente a 11.013 milioni, di cui:

- 8.203 milioni per rimborso retribuzioni,
- 1.784 milioni per rimborso oneri previdenziali e sociali,
- 530 milioni per rimborso premi per assicurazione infortuni,
- 457 milioni per rimborso della quota di trattamento di fine rapporto maturata nel periodo.
- 39 milioni per rimborso contributo dovuto al fondo per attività culturali, sociali e tempo libero

Le somme chieste a rimborso sono accertate nel capitolo 161//9, "Rimborso personale distaccato", delle entrate.

CONSUNTIVO 2000

CAPITOLI DI SPESA (in milioni)		
111	- Competenze fisse	18.018
112	- Competenze variabili	4.792
113	- Personale non dipendente	0
114	- Missioni	293
115	- Altri oneri	112
	/1 - Mensa	8
	/2 - Rimborsi	4
	/3 - Contributo tempo libero	100
116	- Formazione professionale	197
146	- Spese diverse	68
161	- Interessi passivi	870
	/8 - Interessi	870
	Totale:	24.350
117	- Oneri Previdenziali e Assistenziali	6.099
	/1 - INPS/INPDAl/INPDAP	4.774
	/2 - INAIL	918
	/3 - F. PREV.INT./PREVINDAI	407
	Totale:	30.449
241	- T.F.R.	612
	TOTALE SPESA :	31.061

CAPITOLI DI ENTRATA (in milioni)		
161	/5 - Rimborsi INAIL	63
	/9 - Rimborso personale distaccato	11.013
	TOTALE ENTRATE :	11.076